



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 2 come sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”*, con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi dell'articolo 5, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il *“Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”* come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115;

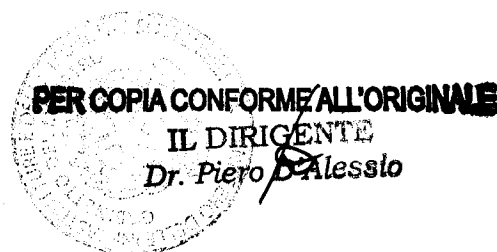
VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 30 novembre 2021, n. 481, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2021 al n. 3089, concernente la rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190 e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'anno 2022 prot. n. 253 del 15 giugno 2021 concernente le priorità politiche da realizzare nel 2022 e, in particolare, la priorità politica 4 *“Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture”* - Obiettivo strategico: *“Orientamento alla sostenibilità della gestione e del funzionamento del Ministero”* - Obiettivo operativo: *“Elaborazione del Piano della formazione, da svilupparsi anche con le risorse interne per l'area della dirigenza e per il personale del Ministero, con particolare attenzione ai nuovi assunti”*;

CONSIDERATO, ai fini dell'attuazione del Piano di Ripresa e di Resilienza (PNRR), il duplice obiettivo strategico quale lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle competenze delle risorse umane e, in parallelo, il cambiamento culturale in atto presso la Pubblica Amministrazione;





Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto 31 dicembre 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024;

VISTO il decreto ministeriale 17 marzo 2022, n. 60, concernente la gestione unificata delle spese strumentali comuni a più Centri di responsabilità per l'esercizio finanziario 2022, adottato ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, concernente il *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.”*;

VISTO il Piano Triennale per la formazione 2022-2024 sul *“Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione”* quale principale strumento di programmazione e di governo della formazione del personale, in applicazione delle disposizioni contenute nel citato D.P.R. n. 70/2013;

VISTO l'articolo 11 del sopra richiamato D.P.R. n. 70 del 2013 il quale prevede che, per le attività di formazione le Amministrazioni possano rivolgersi, previo nulla osta del Comitato SNA, a soggetti pubblici o privati esterni al Sistema unico;

CONSIDERATE le risorse finanziarie in materia di formazione per il personale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di competenza dei diversi Centri di Responsabilità dell'Amministrazione, iscritte per gli anni 2022-2024 nello stato di previsione di bilancio del Ministero medesimo affidati alla gestione unificata della Direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero;

VISTO l'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2016, n. 122, il quale dispone che *“A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione, nonché dalle università”*;

CONSIDERATO che, ai sensi della disposizione di cui sopra, il tetto di spesa cui sono assoggettate le attività di formazione del MIMS per l'anno 2022 è pari a € 440.311,75;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE

Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DECRETA

Articolo 1 **(Oggetto)**

1. È istituito il Comitato di indirizzo per la formazione (*di seguito CIF*) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Il CIF ha il compito di coordinare l'azione dell'Amministrazione per la realizzazione della formazione del personale del Ministero che risponda ai processi di trasformazione della P.A., attraverso un proficuo e razionale utilizzo di tutte le risorse finanziarie e umane allo scopo disponibili.
3. Il CIF svolge le seguenti funzioni:
 - a) di programmazione e definizione dei progetti specifici da realizzare nonché da intensificare, anche attraverso l'uso delle tecnologie che offrano percorsi formativi più efficaci e più innovativi, per tutto il personale del Ministero a partire dalla dirigenza di livello generale e non generale sino ad arrivare a tutti i dipendenti delle Aree funzionali;
 - b) consultive sui progetti da realizzare con riferimento alle modalità di attuazione, di svolgimento e di razionalizzazione della spesa;
 - c) di controllo e di verifica dello stato di attuazione dei diversi progetti nel rispetto dei relativi cronoprogrammi e della qualità delle attività formative svolte.
4. Entro il mese di gennaio di ciascun anno il CIF elabora il Piano triennale per la formazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale sono descritte le strategie e i progetti da realizzare nel triennio successivo.
5. Entro il mese di ottobre di ciascun anno il CIF elabora una relazione sulla attuazione del programma delle attività formative previste per l'anno in corso.
6. I documenti sopra indicati vengono trasmessi al Ministro per le opportune valutazioni.

Articolo 2 **(Composizione del Comitato di Indirizzo)**

1. Sono componenti del CIF:

1. il Direttore generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero, con funzioni di Presidente;
2. il Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali o suo delegato;
3. il Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici o suo delegato;
4. il Capo Dipartimento per la mobilità sostenibile o suo delegato;
5. il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici o suo delegato;
6. il Capo della Segreteria tecnica del Ministro o suo delegato;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE

Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

7. il Coordinatore della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza o suo delegato;
 8. il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o suo delegato.
2. Partecipano alle riunioni del CIF:
1. il Direttore dell'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi o suo delegato;
 2. il Dirigente della Divisione 6 della Direzione generale per il personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero.
3. Le funzioni di Segreteria sono svolte da un addetto della Direzione generale per il personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero.

Articolo 3

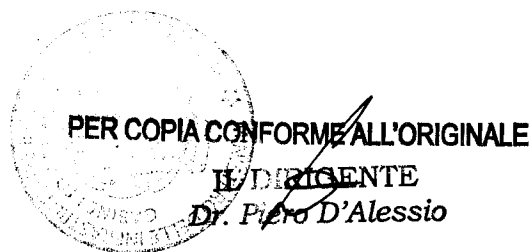
(Convocazione del Comitato di indirizzo)

1. Le riunioni del CIF sono convocate dal Presidente del Comitato, il quale fa provvedere alla predisposizione dell'avviso di convocazione e del relativo ordine del giorno.
2. L'avviso di convocazione è inviato almeno cinque giorni prima della seduta del CIF, ridotti a tre in caso di convocazione d'urgenza.
3. I componenti del CIF, eventualmente impossibilitati ad intervenire ad una riunione anche tramite il delegato, possono pronunciarsi in merito ad uno o più argomenti all'ordine del giorno, formalizzando, per iscritto, le proprie posizioni; il Presidente illustra le medesime al CIF ai fini delle eventuali soluzioni da adottare in materia.
4. Lo svolgimento delle sedute potrà avvenire anche tramite videoconferenza attraverso l'utilizzo di idonee tecnologie per assicurare la riservatezza delle comunicazioni entro limiti ragionevoli e consentire a tutti i partecipanti la possibilità immediata di visione degli atti della riunione e intervento nella discussione.
5. Il CIF si riunisce con frequenza almeno trimestrale per la verifica dei risultati e dell'andamento dei progetti avviati e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenesse necessario per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 1.

Articolo 4

(Verbalizzazione e pubblicità)

1. Al termine di ciascuna riunione viene redatto il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario in un unico originale, rimane depositato presso gli uffici della Direzione generale per il personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero;
2. Il verbale delle riunioni è inviato al Ministro e al Capo di Gabinetto.





Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

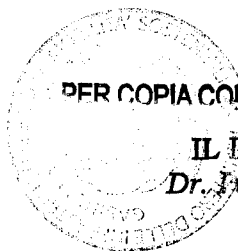
Articolo 5

(Oneri)

1. Ai componenti del CIF non spetta alcun compenso, indennità di carica, corresponsione di gettoni di presenza.
2. Agli oneri di funzionamento del CIF si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Enrico Giovannini



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL RISPONDE

Dr. Piero D'Alessio